



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Del Maestro de nuoui Fratelli. Cap. XII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Delle Processioni. Cap. X.

Ogni anno nelle tre Domeniche, che immediatamente seguitano dopo l'Ottava di Pasqua, tutti i fratelli di tutte le Compagnie de disciplini della Città, la mattina per tempo si congregheranno in quella Chiesa, che sarà lor deputata dal Vescouo; doue vdi- ta la Messa, e fattosi vn breue Sermone à proposito da qualche Religioso approuato come di sopra, posti tutti in processione sotto i suoi Confaloni, andranno à visitare per ciascuna Domenica quelle Chiese, che il Vescouo ordinerà, ritornando sempre al luogo donde si sono partiti; e nell'andare, e ritornare diranno sempre i sette Salmi; e tutte tre le volte dopo il ritorno congregati tutti in Chiesa, faranno la disciplina.

Nelle Terre, e Ville fuori della Città, doue non sarà commodità di far vnione di più Compagnie insieme, ciascuna Compagnia farà le tre sopradette Processioni da per se, andando à quelle Chiese, ouero Oratorij, che faranno più comodi, ouero non vi essendo Chiesa, nè Oratorio comodo, andando intorno alla sua Terra, secondo ordinerà il suo Curato.

Lequali Processioni si facciano con intentione di pregare nostro Signore, che estirpi ogni heresia, che conserui in pace i Principi Christiani, & accresca, & esalti la sua santa Fede; che ci conserui i frutti della terra; che difenda, e guardi il popolo da Carestia, Peste, & Guerra.

Andando alle altre comuni Processioni del Clero (alche siano tenuti tutte le volte, che dal Vescouo saranno chiamati) vadano dicendo il loro Officio della mattina, ouero le Litanie, ouero cantando alcuno Hinno, e simili Orationi à proposito della Festa, ò de i casi, per li quali si faranno le Processioni, secondo che sarà ordinato loro dal Vescouo.

Et attendano di procedere con modestia, grauità, e diuotione, senza alcun segno d'atto indecente, hauendo auanti agli occhi la gloria di Dio nostro

Signore, e la buona edificazione del prossimo.

Circa all'andar auanti, ò dietro, offeruino l'ordine che sarà dato loro dal Vescouo.

De gli Officiali, e prima del Priore, e Sottopriore. Cap. XI.

Hauerà ciascuna Compagnia per gouerno vn capo, il quale sia chiamato Priore, à cui i fratelli renderanno quella obediienza, e riuerenza che si conuiene.

Il suo officio sarà di conseruare la Compagnia insieme vnita col vincolo della santa pace, e fraterno amore; di far che si offerui diligentemente la Regola; di tor via ogni disordine, e confusione.

Nel consigliar sia prudente; nel riprendere sedato; nello essortare seruento; nel castigare discreto; nel conuersare modesto, & affabile.

Il Sottopriore terrà il luogo del Priore, & amministrerà il suo officio in sua assenza.

Del Maestro de nuoui Fratelli. Cap. XII.

IL Maestro de Nuoui hauerà cura d'ammaestrar quelli che nuouamente si riceuono, nella dottrina Christiana, nel dir l'officio, nel canto, e cerimonie, nell'offeruanza della Regola, e d'indargli à far vna Confessione generale; e finalmente con ogni diligenza indirizzarli per la via delle sante virtù, e pietà Christiana, essortandoli, e correggendoli con amoreuoli riprensioni, e caritative penitenze, andando egli auanti, col suo buono essemplio.

Del Regolatore dell'Officio. Cap. XIII.

IL Regolatore dell'Officio hauerà cura di compartire ogni mese quelle parti dell'Officio, che in Choro hanno da intonare, cantare, ò dire, secondo che à lui piacerà: e che l'Officio si dica correttamente, appuntatamente, e con debito ordine, secondo i tempi, e con pie cerimonie: E di notare quelli, che

man-